



## Gli arretrati? Investimenti esclusi

di LORENZO SALVIA

**P**agare prima i debiti per la spesa corrente, cioè per l'acquisto di beni o servizi o quelli per gli investimenti, cioè per le piccole e grandi opere? Davanti a questo bivio l'emendamento che aggiunge 25 miliardi di euro al pagamento degli arretrati della pubblica amministrazione ha imboccato una strada precisa: la nuova sarà tutta dedicata alla spesa corrente. «Una scelta inaccettabile che privilegia le spese improduttive» protesta **Paolo Buzzetti**, presidente dell'associazione costruttori

**Ance.** «Capisco, ma non si poteva fare diversamente» risponde l'autore dell'emendamento, **Giorgio Santini (Pd)**. I pagamenti per le spese correnti fanno crescere il debito pubblico, quelle per investimenti il deficit: avremmo sfiorato di nuovo il tetto del 3% sul Pil e i paletti di Bruxelles. Nel frattempo sui 7 miliardi riservati agli investimenti nella prima tranche, finora ne sono stati pagati quasi 2.

lsalvia@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

